



INCLUSIONE E DIVERSITÀ NELL'EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE
PER PROFESSIONISTI DELL' INFANZIA

TRAUMA

INTRODUZIONE

Lo sfollamento forzato, la violenza domestica, l'abuso fisico o la trascuratezza possono avere un impatto profondo sui bambini e sul loro benessere sociale ed emotivo. È quindi fondamentale che i professionisti dei servizi educativi per l'infanzia siano dotati delle conoscenze e delle competenze necessarie per lavorare in modo efficace con bambini e famiglie che vivono situazioni traumatiche, offrendo un ambiente sicuro e accogliente.

Di seguito è proposta una breve attività di autovalutazione che può aiutarti a individuare i tuoi punti di forza o a evidenziare le aree da sviluppare per sostenere adeguatamente i bambini che vivono un trauma e le famiglie in situazioni di crisi.

L'autovalutazione è consigliata ai professionisti che lavorano con bambini da 0 a 6 anni, ad esempio nei nidi d'infanzia, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie o in altri servizi socio-educativi.

ISTRUZIONI

1. Autovalutazione

Valuta **39 affermazioni** su una scala da 1 a 5 (1 – fortemente in disaccordo; 2 – in disaccordo; 3 – parzialmente d'accordo; 4 – d'accordo; 5 – fortemente d'accordo), esprimendo così quanto sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna di esse.

Per compilare il modulo, avrai bisogno di circa **15 – 20 minuti**.

2. Scopri il tuo livello di competenza

Con istruzioni dettagliate, calcola i tuoi risultati e scopri a che punto sei da principiante a esperto.

3. Approfondisci











Infine, per ogni livello di competenza, scopri le raccomandazioni bibliografiche e i materiali pronti all'uso e ricevi suggerimenti da esperti in assistenza all'infanzia, traumatologia e pedagogia sociale.

L'autovalutazione è completamente anonima e il risultato sarà visibile solo a te e alle persone con cui deciderai di dividerlo (ad esempio colleghi, tutor, coordinatori).












Cerca di essere obiettivo e sincero con te stesso per ottenere risultati più affidabili.








1.

SVOLGIMENTO DELL'AUTOVALUTAZIONE

Autovalutazione: Trauma		1 Fortemente in disaccordo	2 In disaccordo	3 Parzialmente d'accordo	4 D'accordo	5 Fortemente d'accordo
	Rispetto le differenze individuali nelle risposte dei bambini ai traumi, ad esempio il ritiro sociale, la passività, la mancanza di interesse e motivazione, i comportamenti aggressivi, le difficoltà di concentrazione, ecc., e adottato un approccio non giudicante.					
	Sono in grado di definire cos'è il trauma e di distinguere tra le sue diverse tipologie.					
	Nellavoro con bambini che hanno vissuto traumi, so riconoscere e valorizzare i loro punti di forza (come risorse personali o figure significative) che li aiutino ad affrontare le difficoltà.					
	Sono in grado di prendere decisioni rapide in caso di emergenza, ad esempio quando un bambino rappresenta un rischio immediato per se stesso o per gli altri a causa di un comportamento aggressivo.					
	So riconoscere e rispettare i diversi meccanismi di coping (reazioni, comportamenti) che le famiglie possono mettere in atto in situazioni difficili e stressanti.					
	Sono in grado di spiegare i diversi fattori scatenanti e i sintomi più comuni e so classificare i modelli di comportamento dei bambini che hanno vissuto o vivono esperienze traumatiche.					
	Sono in grado di gestire le mie emozioni per mantenere i confini professionali nel lavoro con i bambini esposti a vissuti traumatici, assicurandomi che le mie risposte siano di supporto e non reattive.					
	Sono in grado di spiegare come la migrazione forzata (ad esempio causata da una guerra o da disastri naturali) possa influenzare il funzionamento psicosociale del bambino.					
	Sono in grado di comunicare le mie emozioni e le mie esigenze personali in modo chiaro, ad esempio con i colleghi o la mia famiglia.					
	Sono in grado di identificare i fattori di resilienza nei bambini, come l'attaccamento sicuro alle figure di riferimento, routine strutturate e strategie di coping positive (es. respirazione profonda), per aiutarli a gestire le emozioni.					

Autovalutazione: Trauma		1 Fortemente in disaccordo	2 In disaccordo	3 Parzialmente d'accordo	4 D'accordo	5 Fortemente d'accordo
	Sostengo iniziative locali (come programmi di intervento territoriale) che promuovono la resilienza e il rafforzamento delle risorse nei bambini che hanno vissuto esperienze traumatiche.					
	Sono in grado di cogliere segnali non verbali (posture, movimenti, espressioni) e di rispondere con sensibilità ai vissuti emotivi del bambino, ad esempio con gesti rassicuranti o rispettando il bisogno di spazio.					
	Sono in grado di identificare le risorse e i servizi presenti nella comunità rivolti a individui e famiglie sfollate, assicurandomi che possano accedere al supporto necessario durante le situazioni di crisi.					
	So prendermi cura del mio benessere, ad esempio attraverso l'esercizio fisico regolare, gli hobby, le reti di supporto sociale, la supervisione e le opportunità di sviluppo professionale.					
	Collaboro con diversi professionisti (ad es. terapeuti, consulenti, servizi a sostegno delle famiglie) e con colleghi e/o genitori, per pianificare e fornire supporto ai bambini e alle famiglie che affrontano situazioni traumatiche.					
	Sono in grado di osservare i bambini e di identificare e documentare i comportamenti legati ai vissuti traumatici.					
	Sono in grado di individuare e richiedere un supporto e un intervento adeguati, ad esempio quando una situazione supera le mie capacità e ho bisogno di una guida professionale.					
	Sono capace di creare spazi di ascolto e dialogo confidenziale per i bambini e le famiglie, dove possano esprimere liberamente le loro preoccupazioni, favorendo la costruzione di un rapporto basato sulla fiducia reciproca.					
	So cercare informazioni aggiuntive (es. ricerche online, letture, articoli) quando sento il bisogno di rafforzare le mie competenze per rispondere ai bisogni di bambini con traumi o famiglie in difficoltà.					
	Riesco a mantenere la calma e la lucidità anche in situazioni stressanti, ad esempio quando un bambino manifesta una reazione emotiva intensa.					
	Sono in grado di riconoscere e valorizzare il contributo e il punto di vista di bambini e famiglie in difficoltà, ad esempio ponendo domande aperte sulle loro preferenze e idee, offrendo a entrambi la possibilità di proporre soluzioni.					

Autovalutazione: Trauma		1	2	3	4	5
		Fortemente in disaccordo	In disaccordo	Parzialmente d'accordo	D'accordo	Fortemente d'accordo
	Sono in grado di valutare le informazioni sulla storia familiare o sulle difficoltà attuali per fornire un supporto e un orientamento adeguati.					
	Presto molta attenzione al benessere dei membri del mio team, ad esempio verificando se qualcuno si sente sopraffatto in determinate situazioni e offrendo supporto quando necessario.					
	Sono in grado di esprimere apertamente le mie emozioni e i miei bisogni nel dialogo con i bambini, favorendo così una relazione più autentica e profonda.					
	Sono in grado di mantenere un atteggiamento aperto e flessibile ai cambiamenti sociali inaspettati, ad esempio l'arrivo di nuovi bambini a seguito di situazioni di sfollamento.					
	So proporre attività rivolte ai bambini che rafforzino la loro resilienza e le competenze di coping di fronte a situazioni difficili, come ad esempio esercizi di mindfulness o di respirazione.					
	Sono in grado di riconoscere quando le mie competenze non sono sufficienti per affrontare alcune situazioni, ad esempio quando un bambino ha bisogno del supporto di esperti come psicologi o psicoterapeuti.					
	Utilizzo tecniche di ascolto attivo con famiglie in crisi e bambini che hanno vissuto traumi, per accogliere meglio bisogni e preoccupazioni (es. contatto visivo, domande, parafrasi, sospensione del giudizio).					
	Affronto le situazioni difficili come opportunità per rafforzare le relazioni, ad esempio quando un bambino si chiude in sé stesso, mi avvicino con delicatezza e offro il mio supporto.					
	Sono in grado di descrivere diverse strategie e metodi per promuovere l'autoefficacia nei bambini, ad esempio attraverso il rinforzo positivo e la valorizzazione delle loro risorse.					
	Sono in grado di mantenere un sano equilibrio tra lavoro e vita privata (ad esempio, evito di portare il lavoro a casa o di lasciare che le situazioni lavorative mi influenzino personalmente).					
	Sono in grado di spiegare il potenziale impatto del lavoro con bambini e famiglie che vivono situazioni traumatiche sui professionisti (ad es. aumento dello stress, riduzione dell'empatia, difficoltà nel sonno).					

Autovalutazione: Trauma		1	2	3	4	5
		Fortemente in disaccordo	In disaccordo	Parzialmente d'accordo	D'accordo	Fortemente d'accordo
	Sono in grado di sostenere l'attivazione delle risorse e dei supporti necessari comunicando in modo efficace i bisogni dei bambini a colleghi e famiglie e contribuendo a garantire un intervento tempestivo.					
	Sono in grado di identificare e differenziare i diversi fattori (culturali, socio-economici, relazionali) che possono contribuire a una crisi familiare.					
	Sono in grado di creare un ambiente in cui tutti i bambini si sentano al sicuro e supportati, ad esempio applicando strategie sensibili al trauma (come fornire uno spazio tranquillo o offrire strumenti sensoriali per la regolazione emotiva).					
	So adattarmi ai bisogni di bambini con vissuti traumatici, ad esempio offrendo uno spazio tranquillo quando si sentono sopraffatti o evitando di forzarli a partecipare ad attività per cui non si sentono pronti.					
	Riesco a riconoscere e nominare le mie emozioni e i miei bisogni in risposta ai compiti professionali, ad esempio quando provo un senso di sovraccarico nel gestire situazioni particolarmente complesse.					
	Sono in grado di elencare i principali indicatori e gli effetti di una situazione di crisi vissuta dalle famiglie.					
	Quando i bambini fanno domande su guerra o immigrazione legata a conflitti, so rispondere in modo adeguato con un linguaggio comprensibile e rispettoso, usando parole semplici ed esempi vicini alla loro esperienza.					

Ben fatto!

Hai raggiunto la fine del questionario e ora puoi passare alla fase successiva: calcolo e interpretazione dei risultati.

2.

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Per ottenere i risultati,
seguì i passaggi indicati
di seguito!



FASE 1: CALCOLO DEI PUNTI

Innanzitutto, conta il numero totale di punti come segue:

- Fortemente in disaccordo = 1 punto
- Non sono d'accordo = 2 punti
- Parzialmente d'accordo = 3 punti
- D'accordo = 4 punti
- Fortemente d'accordo = 5 punti

Il punteggio
massimo è
195

**PUNTEGGIO
TOTALE**

FASE 2: LIVELLO DI COMPETENZA

Ora è il momento di verificare il tuo livello di competenza sulla tematica del trauma. In base al tuo punteggio, la tabella seguente ti dirà se sei principiante, competente o esperto.

Livello di competenza	Punti
Inesperto	39 – 56
Principiante	57 – 95
Abile	96 – 134
Competente	135 – 173
Esperto	174 – 195

**LIVELLO
DI COMPETENZA**

FASE 3: SPIEGAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA

Cosa significa per un professionista dell'infanzia essere un principiante o un esperto in materia di trauma?

Trova la risposta nella tabella seguente.

Livello di competenza	Spiegazione
Inesperto	Hai una consapevolezza limitata dell'impatto che il trauma può avere sui bambini e sul loro benessere sociale ed emotivo. Potresti riconoscere segnali evidenti di disagio o cambiamenti nel comportamento, ma non avere una comprensione completa dei problemi sottostanti. Tendi a seguire protocolli predefiniti per segnalare situazioni problematiche, ma necessiti di ulteriori indicazioni per relazionarti in modo adeguato con bambini che hanno vissuto esperienze traumatiche. La tua comprensione delle dinamiche familiari in situazione di crisi è ancora parziale, e ciò rende complesso offrire un supporto efficace che coinvolga tutti i membri della famiglia. Nel lavoro con bambini e famiglie che vivono o hanno vissuto traumi, potresti faticare a mantenere l'oggettività e a preservare i confini professionali.
Principiante	Hai una conoscenza di base del concetto di trauma e sei in grado di identificare alcuni dei suoi effetti sul benessere sociale ed emotivo del bambino. Riesci ad identificare le cause e i sintomi comuni del trauma nei bambini, ma potresti avere difficoltà a rilevarli quando si manifestano. Sebbene tu abbia una conoscenza di base dei meccanismi e delle strategie familiari durante una crisi, hai difficoltà a personalizzare il tuo approccio rispetto all'unicità delle dinamiche familiari. Sei in grado di fornire un supporto parziale alla risoluzione dei problemi e il coinvolgimento diretto dei membri della famiglia nel processo decisionale potrebbe essere limitato. Instauri relazioni di fiducia con bambini e famiglie, ma potresti incontrare difficoltà nel mantenere confini professionali adeguati.
Abile	Possiedi una buona comprensione del trauma e dei suoi molteplici effetti sul benessere dei bambini. Sei in grado di riconoscere un'ampia varietà di cause, sintomi e comportamenti associati al trauma nei bambini e di offrire un sostegno mirato che li aiuti a sviluppare fiducia e senso di sicurezza. A volte potresti avere difficoltà nel fornire un approccio realmente personalizzato, soprattutto in situazioni nuove e complesse. Sei in grado di sostenere le famiglie in crisi rispettando le loro dinamiche specifiche, coinvolgendo alcuni membri della famiglia nel processo di risoluzione dei problemi. Sei abile nel promuovere relazioni basate sulla fiducia e sull'empatia con i bambini e le loro famiglie, riuscendo nella maggior parte dei casi a mantenere confini professionali appropriati.
Competente	Hai una comprensione approfondita del trauma e dei suoi effetti complessi sullo sviluppo dei bambini. Sei in grado di cogliere i segnali, seppur lievi, di un vissuto traumatico e di distinguere tra diverse tipologie di esperienze traumatiche, come lo sfollamento forzato o la violenza domestica. Questa competenza ti consente di applicare interventi altamente efficaci e personalizzati, in grado di rispondere ai bisogni specifici dei bambini con vissuti traumatici. Sostieni le famiglie in crisi, coinvolgendo attivamente tutti i membri della famiglia nel processo di risoluzione dei problemi. Inoltre, promuovi solide relazioni di fiducia ed empatia con i bambini e le famiglie, mantenendo chiari i confini professionali. Ti occupi attivamente del tuo benessere personale attraverso pratiche regolari di self-care (cura di sé), che ti consentono di sostenere gli altri in modo equilibrato e continuativo.

Esperto

Sei un esperto nel lavoro con bambini che vivono o hanno vissuto esperienze traumatiche e hai una comprensione completa del trauma infantile e dei suoi effetti a lungo termine sugli individui. Sei in grado di rilevare segnali sia visibili che non visibili nei bambini che vivono situazioni traumatiche e di sviluppare approcci personalizzati, innovativi e informati sul trauma, capaci di rispondere a bisogni complessi. Gestisci con competenza dinamiche familiari delicate e rappresenti una risorsa preziosa nella presa in carico di casi difficili. Inoltre, sei in grado di fornire supervisione/tutoraggio ad altri professionisti, garantendo interventi di alta qualità, e di formare i colleghi affinché possano tutelare il proprio benessere mentale ed emotivo in circostanze lavorative complesse. Sai costruire relazioni basate su fiducia ed empatia e mantenere facilmente l'equilibrio tra lavoro e vita privata, non lasciando che le situazioni legate al lavoro ti influenzino personalmente. Le pratiche di self-care (cura di sé) fanno parte della tua quotidianità e ti impegni attivamente a promuoverle anche tra i colleghi.

FASE 4: LIVELLO DI COMPETENZA NELLE QUATTRO AREE





Torna alle affermazioni e cerca i simboli accanto a esse (♥ 🎲 💬 🔍).

Ora conta i punti per le affermazioni con lo stesso simbolo per verificare il tuo livello di competenza in diverse aree:

- Personale (♥),
- Operativa e decisionale (🎲),
- Socio-comunicativa (💬)
- Metodologica e professionale (🔍).

Livelli di competenza	♥	🎲	💬	🔍
Inesperto	11 – 15	5 – 7	11 – 15	12 – 17
Principiante	16 – 26	8 – 12	16 – 26	18 – 29
Abile	27 – 37	13 – 17	27 – 37	30 – 41
Competente	38 – 48	18 – 22	38 – 48	42 – 53
Esperto	49 – 55	23 – 25	49 – 55	54 – 60
PUNTEGGIO:	♥ _____	🎲 _____	💬 _____	🔍 _____

La tabella seguente spiega il significato di ciascuna di queste aree in relazione all'educazione infantile e al trauma.

Area di competenza	Spiegazione
	La competenza personale si riferisce alla capacità di riflettere su sé stessi in modo critico e agire in coerenza con i propri valori, atteggiamenti e ideali. Include la consapevolezza di sé, la dimensione etica e la disponibilità alla crescita personale. Nel contesto del trauma, si riferisce al rispetto delle differenze individuali nelle risposte ai vissuti traumatici, alla capacità di riflettere sulle proprie emozioni e di gestirle, al mantenimento di un sano equilibrio tra lavoro e vita privata e al sostegno degli altri affinché facciano lo stesso, alla capacità di ricercare aiuto e sostegno quando necessario, all'essere aperti a cambiamenti sociali inaspettati e all'essere pronti ad approfondire le proprie conoscenze per affrontare con competenza le situazioni di crisi che coinvolgono bambini e famiglie.
	La competenza operativa e decisionale è la capacità di svolgere efficacemente compiti specifici del lavoro utilizzando conoscenze e abilità specialistiche. Include la competenza in un particolare campo e la capacità di applicare le conoscenze teoriche nella pratica. Nel contesto del trauma, significa saper creare un ambiente favorevole affinché i bambini si sentano al sicuro, interpretare le situazioni difficili come opportunità educative o saper mantenere la calma e reagire prontamente durante le emergenze. Si riferisce anche al sostegno di iniziative che promuovono il rafforzamento delle risorse personali dei bambini colpiti da eventi traumatici.
	La competenza socio-comunicativa comprende la capacità di interagire efficacemente con gli altri, comunicare in modo chiaro e collaborare in maniera creativa. Include abilità come il lavoro in équipe, l'empatia e la gestione dei conflitti. Per un professionista dell'educazione dell'infanzia, significa saper comunicare in modo efficace con bambini e famiglie, garantendo spazi di dialogo riservati in cui ciascuno possa esprimere liberamente emozioni e preoccupazioni; ascoltare attivamente i bisogni e i vissuti dei bambini e modulare l'interazione di conseguenza; collaborare con altri professionisti per offrire un intervento integrato e mirato a favore di famiglie in crisi o di bambini che vivono situazioni traumatiche.
	La competenza metodologica e professionale implica la capacità di applicare conoscenze tecniche e metodologiche per risolvere problemi complessi. Include il pensiero analitico, le competenze organizzative e la capacità di condividere le proprie conoscenze con gli altri. Si riferisce, ad esempio, alla conoscenza del concetto di trauma e del suo impatto sui bambini, alla descrizione di diverse strategie o metodi per promuovere l'autoefficacia nei bambini, alla comprensione della dinamiche familiari in situazioni di crisi, all'analisi della storia familiare per offrire un supporto adeguato, ecc.

FASE 5: CREAZIONE DEL DIAGRAMMA

Segui i passaggi sottostanti per creare un diagramma che illustri il tuo profilo di competenza nel tema della cultura.

1. Seleziona una delle quattro aree.
2. Torna al passaggio 4 e verifica il tuo livello di competenza nell'area scelta (Inesperto – Esperto).
3. Trova il numero sul diagramma che corrisponde al tuo livello di competenza, come segue:
Inesperto= 1; Principiante = 2;
Abile= 3; Competente= 4; Esperto = 5.
4. Sulla tabella, indica il tuo livello di competenza (vedi esempio).
5. Ripeti i passaggi per ciascuna area.
6. Collega i puntini.

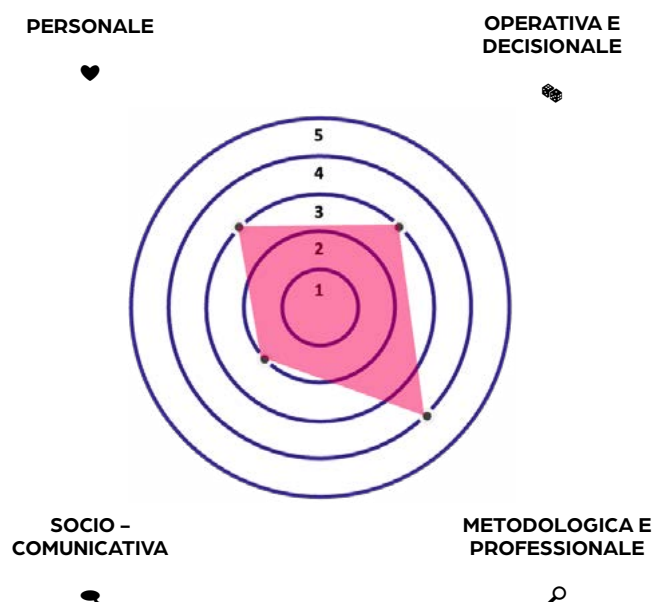
Example

♥ = 3

🎲 = 2

💬 = 2

🧩 = 4



Indicatore	Area di competenza
1	Inesperto
2	Principiante
3	Abile
4	Competente
5	Esperto

Crea il tuo diagramma!

PERSONALE



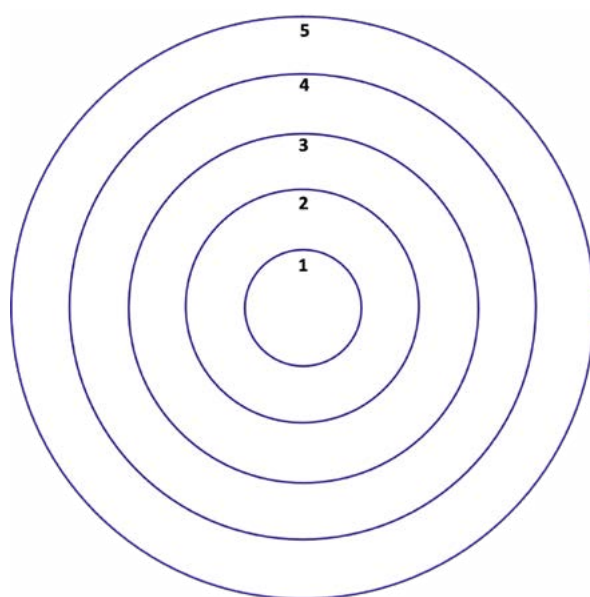
OPERATIVA E
DECISIONALE



SOCIO –
COMUNICATIVA



METODOLOGICA E
PROFESSIONALE



Indicatore	Area di competenza
1	Inesperto
2	Principiante
3	Abile
4	Competente
5	Esperto

3.

ULTERIORI RACCOMANDAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE

Con il tuo profilo di competenza sul trauma alla mano, potresti essere interessato a migliorare alcune aree.

Per i diversi livelli di competenza, puoi trovare:



Libri/Manuali/Articoli

Diversi materiali con contenuti teorici, ad esempio libri e articoli con approfondimenti teorici o scoperte scientifiche, linee guida sul tema del trauma, documenti normativi, ecc.



Materiali pronti all'uso

Diverse tipologie di materiali che possono essere utilizzati direttamente nella pratica educativa, ad esempio schede operative, strumenti digitali, video, ecc.



Suggerimenti e trucchi

Consigli e indicazioni forniti da esperti nei settori dell'educazione dell'infanzia, della pratica educativa sensibile al trauma e dell'ambito sociale, utili a sviluppare e rafforzare le proprie competenze professionali.

INESPERTO

Libri/Manuali/Articoli

- Childhood Education International (s.d.) *Impact of trauma*. Disponibile su: <https://ceinternational1892.org/courses/impact-of-trauma/> (Accesso: 17 gennaio 2025)
Understanding the Impact of Trauma on Young Children è un mini-corso online, auto-guidato, pensato per educatori e caregiver che lavorano con bambini tra 0 e 8 anni.
- European Commission (s.d.) *Forced displacement*. Disponibile su: https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/migration-and-forced-displacement/forced-displacement_en (Accesso: 10 gennaio 2025)
Questo sito della Commissione Europea offre una panoramica su definizioni, cause e politiche relative allo sfollamento forzato, utile per comprendere i vissuti di bambini rifugiati e migranti.
- Price, J. (2023) *15 Types of Family Crisis*. Disponibile su: <https://www.catalogueforphilanthropy.org/15-types-of-family-crisis/> (Accesso: 28 gennaio 2025)
Articolo che identifica 15 situazioni di crisi (violenza, lutto, difficoltà finanziarie, ecc.) e fornisce strategie di coping per supportare famiglie e bambini.
- Puddle Dancer Press (s.d.) *What is the relationship between Trauma and Nonviolent Communication?* Disponibile su: <https://nonviolentcommunication.com/learn-nonviolent-communication/nvc-trauma/> (Accesso: 09 gennaio 2025)
Spiegazione del legame tra trauma psicologico e comunicazione empatica secondo l'approccio della Comunicazione Nonviolenta.
- Team TICS (2024) *Reflective Practice; An Essential Approach in Trauma-Informed Care*. Disponibile su: <https://www.ticservicesltd.com/2024/06/30/reflective-practice-an-essential-approach-in-trauma-informed-care/> (Accesso: 11 dicembre 2024).
L'articolo evidenzia l'importanza della riflessione continua per chi lavora con bambini che hanno vissuto traumi.
- The National Child Traumatic Stress Network (2011) *Trauma and Your Family*. Disponibile su: https://www.nctsn.org/sites/default/files/resources//trauma_and_your_family.pdf (Accesso: 5 febbraio 2025)
Scheda informativa rivolta a famiglie ed educatori sullo stress traumatico e sulle strategie per affrontarlo in ambito domestico.
- The National Child Traumatic Stress Network (2024) *Trauma Training for Early Childhood*. Disponibile su: <https://www.nctsn.org/resources/trauma-training-for-early-childhood> (Accesso: 20 gennaio 2025)
Corso online interattivo di 4 ore composto da brevi lezioni di 15–20 minuti sui temi del trauma infantile con approccio inclusivo e relazionale.

Materiali pronti all'uso

- American Academy of Pediatrics (2024) *Trauma Resources for Families*. Disponibile su: <https://www.aap.org/en/patient-care/national-center-for-relational-health-and-trauma-informed-care/resources-for-families/?srsltid=AfmBOop-bcejUjHFCBclgFkhiqekOcETOPLx4DXntOtLJhQlg8-zCs27> (Accesso: 4 febbraio 2025).
Due infografiche per aiutare famiglie e caregiver a imparare come comunicare e offrire supporto ai bambini che hanno vissuto un trauma.
- Radlauer-Doerfler, J. e VanDenBerg, J.E. (2020) *A Practical Guide to Self-Care for Helping Professionals*. Disponibile su: https://www.cmhnetwork.org/wp-content/uploads/2020/07/New_Practical-Guide-to-Self-Care-for-Wraparound-Professionals-1.pdf
Questa guida illustra pratiche concrete di autocura pensate per i professionisti che si occupano di traumi,

con l'obiettivo di gestire il burnout, la fatica da compassione e mantenere una resilienza emotiva duratura.

- Seid, A. (n.d.) *Introduction to Nonviolent Communication*. Disponibile su: <https://cascadiaworkshops.com/wp-content/uploads/2016/09/INTRO-BCS-NVC-HANDOUT-PACKET.pdf> (Accesso: 09 gennaio 2025)
Il volantino fornisce informazioni di base sull'applicazione della comunicazione nonviolenta come fondamento per instaurare una relazione di fiducia ed empatia.
- Youth Center Crisis (2019) *Family Support is Key*. Disponibile su: <https://youthcrisiscenter.org/family-support-is-key/> (Accesso: 6 giugno 2024)
Il sito descrive la natura unica delle crisi familiari e ne illustra le fasi, sottolineando l'importanza di chiedere aiuto. Offre il download gratuito del manuale "5 modi per rafforzare la tua famiglia", che può essere utilizzato nel lavoro di consulenza con le famiglie.

Trucchi e suggerimenti

- ✓ L'elevata incidenza del trauma infantile rappresenta una realtà diffusa, con cui i professionisti dei servizi per l'infanzia si trovano a confrontarsi quotidianamente nel proprio operato. Ciò evidenzia l'importanza di informarsi costantemente attraverso letture, formazioni e confronti con colleghi, al fine di comprendere più a fondo la complessità dell'argomento. Inoltre, consente di sviluppare un atteggiamento aperto, empatico e non giudicante, e di superare eventuali timori o resistenze personali legati a questo tema.
- ✓ Comincia con l'approfondire le esperienze e i contesti di vita dei bambini di cui ti prendi cura. Il dialogo con genitori e bambini può offrire spunti preziosi per comprendere le loro situazioni specifiche.
- ✓ Rivolgiti alle famiglie con apertura mentale, evitando di formulare ipotesi o giudizi sulle loro esperienze o comportamenti.
- ✓ Concentrati sull'ascolto delle preoccupazioni dei familiari, valorizza le loro emozioni e mostra empatia.
- ✓ Acquisisci familiarità con la struttura e il funzionamento delle famiglie, in particolare in situazioni di stress o in presenza di eventi traumatici.
- ✓ Utilizza domande semplici, chiare e dirette. Ad esempio, invece di chiedere "Puoi descrivere le diverse fasi che hanno portato a questa situazione?", prova a dire "Qual è stato il primo episodio?" oppure "Quando è cominciato?"
- ✓ Attieniti ai protocolli previsti e utilizza strumenti strutturati (come modelli per la rilevazione delle crisi familiari) per raccogliere le informazioni rilevanti.
- ✓ Confrontati regolarmente con il tuo supervisore o con colleghi esperti, così da orientare al meglio il tuo intervento e rafforzare la fiducia nel tuo operato.
- ✓ Approfondisci i concetti base della Comunicazione Nonviolenta (CNV). La CNV inizia da come comunichi con te stesso: utilizza materiali di supporto per individuare i tuoi stati d'animo e bisogni, soprattutto nei momenti di sovraccarico emotivo.
- ✓ Informati sui principi fondamentali dell'autoconsapevolezza e della cura di sé. Partecipa a workshop introduttivi o percorsi formativi dedicati alla pratica educativa sensibile al trauma per comprenderne l'importanza.

PRINCIPIANTE

Libri/Manuali/Articoli

- Better Health Channel (2022) *Trauma and families*. Disponibile su: <https://www.betterhealth.vic.gov.au/health/healthyliving/trauma-and-families> (Accesso: 28 gennaio 2025).
Questa scheda informativa descrive le reazioni fisiche ed emotive più comuni che le famiglie possono sperimentare dopo un evento traumatico (ansia, affaticamento, insensibilità, ecc.). Include suggerimenti su come sostenersi a vicenda nel percorso di recupero e quando è opportuno chiedere aiuto professionale.
- CEU Outlet (2024) *Family and Crisis Intervention: Essential Strategies for Social Workers and Mental Health Professionals*. Disponibile su: <https://www.ceuoutlet.com/blog/family-and-crisis-intervention-essential-strategies-for-social-workers-and-mental-health-professionals> (Accesso: 5 febbraio 2025)
Articolo utile per assistenti sociali e professionisti della salute mentale che lavorano con famiglie in crisi. Esamina modelli d'intervento (tra cui approcci trauma-informed e soluzioni focalizzate), segnali di disagio, costruzione di fiducia e attivazione di risorse comunitarie.
- Childhood Education International (s.d.) *Introduction to Trauma-Informed Practices*. Disponibile su: <https://ceinternational1892.org/courses/introduction-to-trauma-informed-practices/> (Accesso: 17 gennaio 2025)
Corso online di circa due ore pensato per professionisti dell'educazione che vogliono comprendere meglio il trauma nei bambini e come rispondere con strategie empatiche ed efficaci.
- Moudatsou, M. et al. (2020) 'The Role of Empathy in Health and Social Care Professionals', *Healthcare (Basel)*, 8 (1), pp. 26. Disponibile su: <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC7151200/> (Accesso: 21 gennaio 2025)
Articolo scientifico che approfondisce le dimensioni cognitive, emotive e comportamentali dell'empatia nei contesti di cura, sottolineando l'importanza del rapporto umano tra operatore e utente.
- The National Child Traumatic Stress Network (2017) *Family Resilience and Traumatic Stress*. Disponibile su: https://www.nctsn.org/sites/default/files/resources/family_resilience_and_traumatic_stress_providers.pdf (Accesso: 22 maggio 2024)
Documento che descrive le capacità di resilienza delle famiglie esposte a eventi traumatici, con strategie per il rafforzamento, il recupero e il mantenimento della stabilità.
- The National Child Traumatic Stress Network (2024) *The 12 Core Concepts for Understanding Traumatic Stress in Children and Families*. Disponibile su: <https://www.nctsn.org/resources/overview-of-the-12-core-concepts> (Accesso: 20 gennaio 2025)
Corso e-learning interattivo che illustra i 12 concetti base per comprendere l'impatto del trauma su bambini e famiglie. Gratuito con registrazione.
- UNHCR (2021) *Teaching About Refugees: Guidance for teachers on stress and trauma*. United Nations High Commissioner for Refugees. Disponibile su: <https://www.unhcr.org/media/unhcr-teaching-about-refugees-2021-stress-and-trauma-guidebook> (Accesso: 25 gennaio 2025).
Manuale pratico per educatori, utile per supportare bambini colpiti da sfollamento forzato. Include attività per affrontare emozioni difficili in classe.

Materiali pronti all'uso

- Child Mind Institute (n.d.) *Helping Children Cope After Traumatic Event*. Disponibile su: https://childmind.org/wp-content/uploads/2023/02/CMI_TraumaGuide_English.pdf (Accesso: 24 gennaio 2025)
Questa guida è stata realizzata da psichiatri, psicologi ed esperti di salute mentale specializzati in situazioni di crisi. Offre consigli semplici su cosa aspettarsi, cosa fare e a cosa prestare attenzione. Include suggerimenti generali, oltre a informazioni specifiche per fascia d'età.
- CONNECT Modules (n.d.) *Starting a relationship* (Video 4.4). Disponibile su: <https://connectmodules.decsd.org/connect-modules/resources/videos/video-4-4/> (Accesso: 4 febbraio 2025)
Il video offre indicazioni su come avviare relazioni con le famiglie in modo sensibile e centrato sulla famiglia.

- Giraffe Nonviolent Communication (2021) *Exercise in Empathy | Nonviolent Communication explained by Marshall Rosenberg (AUDIO ONLY)*. 12 settembre 2020. Disponibile su: <https://www.youtube.com/watch?v=C0oJflwtth8> (Accesso: 9 gennaio 2025)
Il video offre una spiegazione su come praticare e applicare l'empatia nelle relazioni interpersonali.
- McLeanHospital (2020) *Trauma Informed Care With Refugee and Immigrant Youth*. 27 novembre 2020. Disponibile su: <https://www.youtube.com/watch?v=5zvGu-iBGPo> (Accesso: 6 marzo 2025)
Questo video illustra strategie per offrire un'assistenza informata sul trauma, al fine di sostenere il benessere dei giovani rifugiati e immigrati.
- National Center on Parent, Family, and Community Engagement (n.d.) *Strategies for Family Engagement: Attitudes and Practices*. Disponibile su: <https://www.firstup.org/wp-content/uploads/2021/11/Family-Engagement.pdf> (Accesso: 4 febbraio 2025)
La guida esplora l'importanza del coinvolgimento familiare e propone strategie pratiche per costruire relazioni con le famiglie.
- Oregon Family Support Network (2019) *Life Domains for a Crisis Plan*. Disponibile su: <https://oregonwraparound.org/wp-content/uploads/2019/08/Wraparound-Life-Domains-for-a-Crisis-Plan.pdf> (Accesso: 4 febbraio 2025)
Questa risorsa supporta i professionisti nel facilitare discussioni collaborative con le famiglie per identificare le priorità che riguardano diversi ambiti della vita.
- Radlauer-Doerfler, J. e VanDenBerg, J.E. (2020) *A Practical Guide to Self-Care for Helping Professionals*. Disponibile su: https://www.cmhnetwork.org/wp-content/uploads/2020/07/New_Practical-Guide-to-Self-Care-for-Wraparound-Professionals-1.pdf
Questa guida illustra pratiche concrete di autocura, pensate per i professionisti che si occupano di traumi, con un focus sulla gestione del burnout, della fatica da compassione e sul mantenimento della resilienza emotiva a lungo termine.
- The National Child Traumatic Stress Network (2008) *Child Trauma Toolkit for Educators*. Disponibile su: https://www.nctsn.org/sites/default/files/resources//child_trauma_toolkit_educators.pdf (Accesso: 20 gennaio 2025)
Fornisce a dirigenti scolastici, insegnanti, personale e genitori interessati informazioni di base su come lavorare con bambini traumatizzati all'interno del sistema scolastico.

Suggerimenti e trucchi

- ✓ Confrontati con i colleghi sulle diverse modalità utilizzate per affrontare il tema del trauma nei contesti educativi per l'infanzia. Scambiate idee, preoccupazioni ed esperienze, offrendovi reciproco supporto. Parallelamente, approfondisci la letteratura sul trauma e sulle dinamiche familiari in situazione di crisi.
- ✓ Partecipa a formazioni specifiche sul trauma e sui suoi effetti all'interno delle dinamiche familiari, con particolare attenzione alla comprensione degli scenari di crisi più ricorrenti.
- ✓ Utilizza *checklist* o griglie apposite per orientare i colloqui con le famiglie e individuare i loro bisogni.
- ✓ Costruisci una relazione di fiducia con le famiglie attraverso l'ascolto non giudicante e la valorizzazione delle loro esperienze.
- ✓ Riconosci e valorizza i punti di forza presenti nel nucleo familiare, utilizzandoli per favorirne la resilienza.
- ✓ Dopo aver acquisito le basi tramite queste risorse, valuta la possibilità di partecipare a workshop introduttivi o a laboratori sulla Comunicazione Nonviolenta (CNV). L'apprendimento facilitato da formatori esperti può arricchire la tua comprensione dell'argomento e offrire esempi concreti di come la CNV possa sostenere il percorso di elaborazione del trauma.
- ✓ Confrontati regolarmente con colleghi più esperti per orientarti e ricevere feedback costruttivi.
- ✓ Allena la capacità di mantenere confini professionali chiari, elemento essenziale per preservare l'oggettività nelle interazioni.
- ✓ Confrontati con i colleghi sulle esperienze vissute per riconoscere insieme le principali fonti di stress e individuare strategie efficaci di gestione. Partecipa ad attività di gruppo o spazi di dialogo dedicati alla promozione della cura di sé in ambito professionale.

ABILE

Libri/Manuali/Articoli

- Center for the Study of Social Policy (CSSP) (2025) *About Strengthening Families and the Protective Factors Framework*. Disponibile su: <https://cssp.org/wp-content/uploads/2025/03/About-Strengthening-Families.pdf> (Accesso: 22 luglio 2025)
Questo documento illustra l'approccio Strengthening Families™, un modello basato sulla ricerca volto a rafforzare le famiglie, promuovere lo sviluppo infantile e ridurre il rischio di abuso e trascuratezza. Il framework si basa su cinque fattori protettivi: resilienza genitoriale, connessioni sociali, conoscenze educative sullo sviluppo del bambino, supporto concreto nei momenti di bisogno e competenze socio-emotive dei bambini.
- Children's Behavioral Health Initiative (2011) *Crisis planning tools for families: A Companion Guide for Providers*. Disponibile su: https://www.cbhknowledge.center/wp-content/uploads/2024/06/Crisis-Planning-Tools_Guide_for_ProvidersFinal.pdf (Accesso: 6 febbraio 2025).
Guida completa che include strumenti e strategie strutturate per la pianificazione in situazioni di crisi, con un focus sulla partecipazione attiva delle famiglie. Include schede operative, modelli, tabelle e suggerimenti per operatori sociali ed educatori.
- Fazel, M. & Betancourt, T. S. (2022) 'Impact of War and Forced Displacement on Children's Mental Health', *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 63(2), pp. 123–135. Disponibile su: <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC9209349/> (Accesso: 11 dicembre 2024).
Studio pubblicato sul Journal of Child Psychology and Psychiatry che esamina le conseguenze psicologiche dei conflitti e dello sfollamento forzato nei bambini.
- Moss, L. (2013) *Working with Families in Crisis*. El Excellence. Disponibile su: <https://www.eiexcellence.org/working-with-families-in-crisis/> (Accesso: 22 luglio 2025).
Risorsa pratica per professionisti dell'intervento precoce. Offre strategie per ascolto attivo, empatia, co-costruzione di piani di supporto e risposta adattiva ai bisogni delle famiglie.
- National Traumatic Stress Network (2018) *Attachment Vitamins: Interactive Course on Early Childhood Attachment, Stress, and Trauma*. Disponibile su: <https://www.nctsn.org/resources/attachment-vitamins-interactive-course-early-childhood-attachment-stress-and-trauma> (Accesso: 15 gennaio 2025)
Corso gratuito di 4 ore per genitori, educatori e operatori, in modalità self-paced. Approfondisce lo sviluppo socio-emotivo precoce e suggerisce strategie per costruire relazioni sicure e supportare i bambini sotto i 5 anni.
- Rosenberg, M.B. (2003) *Nonviolent Communication: A Language of Life*. 2nd ed. Encinitas, CA: Puddle-dancer Press. Disponibile su: <https://ccpgc.usmf.md/sites/default/files/inline-files/Nonviolent%20Communication%20A%20Language%20of%20Life%20Life-Changing%20Tools%20for%20Healthy%20Relationships%20%28%20PDFDrive%20%29.pdf> (Accesso: 29 gennaio 2025)
Manuale pratico basato sul metodo della Comunicazione Nonviolenta (CNV). Usa esempi reali, giochi di ruolo e storie per insegnare come creare empatia e relazioni più sane.
- Wisconsin Department of Health Services (s.d.) *Developing Parallel Skills for Trauma-Informed Practice*. Disponibile su: <https://www.dhs.wisconsin.gov/publications/p02641.pdf> (Accesso: 11 dicembre 2024).
Documento che propone tecniche per promuovere consapevolezza, autocura e resilienza nei professionisti che operano in ambienti a rischio di esposizione traumatica.

Materiali pronti all'uso

- CECE Early Childhood Videos at Eastern CT State U (2020) *The Importance of Self-Care for Early Care and Education Professionals*. Disponibile su: <https://www.youtube.com/watch?v=x9tPoR4Ctec>
- Center for the Study of Social Policy (CSSP) (2018) *Parental Resilience: Protective & Promotive Factors (Action Sheets)*. Disponibile su: <https://cssp.org/wp-content/uploads/2018/08/ProtectiveFactorsAction-Sheets.pdf> (Accesso 4 febbraio 2025)

Scheda operativa che fornisce passaggi chiari e concreti per l'implementazione del modello dei Fattori Protettivi in contesti pratici, con l'obiettivo di rafforzare le famiglie e promuovere la resilienza.

- National Center on Parent, Family and Community Engagement (n.d.) *Guide to Developing Relationships with Families*. Disponibile su: <https://headstart.gov/sites/default/files/pdf/building-partnerships-developing-relationships-families.pdf> (Accesso: 4 febbraio 2025)

La guida offre ai professionisti un quadro completo per costruire collaborazioni rispettose ed efficaci con le famiglie, mettendo in risalto la fiducia, la sensibilità culturale e la comunicazione. Include suggerimenti pratici e attività di riflessione per rafforzare la capacità dei professionisti di coinvolgere le famiglie in una collaborazione significativa.

- Paige, H. (n.d.) *Nonviolent Communication Practices that Embody Person-Centered and Trauma-Informed Care*. Disponibile su: <https://cdn.fedweb.org/fed-42/2/Nonviolent%2520Communication%2520Practices%2520PPT.pdf> (Accesso: 29 gennaio 2025)

Questo materiale offre una spiegazione del legame tra l'approccio alla cura informata sul trauma centrata sulla persona (PCTI) e la Comunicazione Nonviolenta (CNV), oltre a numerosi esercizi individuali e di gruppo per l'apprendimento esperienziale.

- NCTSN Core Curriculum on Childhood Trauma Task Force (2012) *The 12 core concepts: Concepts for understanding traumatic stress responses in children and families*. Core Curriculum on Childhood Trauma. Los Angeles, CA, and Durham, NC: UCLA– Duke University National Center for Child Traumatic Stress. Disponibile su: https://www.nctsn.org/sites/default/files/resources/the_12_core_concepts_for_understanding_traumatic_stress_responses_in_children_and_families.pdf (Accesso: 23 gennaio 2025)

Il documento presenta 12 concetti fondamentali per comprendere le risposte allo stress traumatico nei bambini e nelle famiglie, sviluppati dalla National Child Traumatic Stress Network. Questi concetti evidenziano la complessità del trauma, il suo ampio contesto, le avversità secondarie, le reazioni diversificate, le problematiche legate alla sicurezza, l'impatto sui sistemi di cura, i fattori protettivi, le influenze dello sviluppo, le basi neurobiologiche, le considerazioni culturali, le sfide legate al contratto sociale e l'importanza dell'autocura per gli operatori. Il progetto è sostenuto da SAMHSA e promuove pratiche basate sull'evidenza per migliorare l'assistenza ai bambini colpiti da traumi.

- Oregon Wraparound (2019) *Sample of some holistic crisis plan components*. Disponibile su: <https://oregonwraparound.org/wp-content/uploads/2019/06/Family-Crisis-Plan-Template.pdf> (Accesso 6 febbraio 2025).

Il modello fornisce un formato strutturato per identificare potenziali crisi, fattori scatenanti e soluzioni. Serve come strumento per documentare la storia di una famiglia e i suoi schemi di gestione delle crisi, che i professionisti possono utilizzare per sviluppare piani d'azione più mirati.

Suggerimenti e trucchi

- ✓ Concentrati sul potenziamento degli interventi personalizzati riguardanti il trauma, sviluppando un approccio flessibile e , capace di rispondere ai bisogni specifici di ogni bambino e di ogni famiglia.
- ✓ Continua a perfezionare la tua capacità di analizzare i singoli casi, integrando strategie avanzate come la pratica riflessiva e la supervisione professionale continuativa.
- ✓ Potenzia la capacità di adattare i tuoi interventi alle esigenze e alle dinamiche specifiche di ogni famiglia.
- ✓ Rifletti con regolarità su come lavori e valuta se le strategie che utilizzi rispondono davvero alle sfide che incontri.
- ✓ Partecipa a corsi o incontri formativi su approcci educativi sensibili alle tematiche del trauma.
- ✓ Conoscere più a fondo l'impatto che il trauma può avere su bambini e famiglie ti darà strumenti preziosi per offrire un supporto più attento e rispettoso.
- ✓ Inizia a usare la Comunicazione Nonviolenta (CNV) in situazioni semplici e a basso carico emotivo.
- ✓ Allenarti in contesti quotidiani (ad esempio con colleghi, amici o familiari) ti aiuterà a sentirti più sicuro nel comunicare con empatia anche in momenti delicati o complessi.
- ✓ Coltiva un atteggiamento di apprendimento continuo.
- ✓ Fai attenzione alle tue reazioni emotive nel lavoro quotidiano e cerca di capire dove puoi prenderti maggiormente cura di te stesso. Anche piccoli strumenti come un diario di bordo o brevi riflessioni scritte possono aiutarti a fare il punto su come stai lavorando e su cosa potresti migliorare.
- ✓ Impara a trovare un equilibrio tra il coinvolgimento emotivo e la giusta distanza professionale per essere presenti e disponibili senza perdere di vista il proprio ruolo.

COMPETENTE

Libri/Manuali/Articoli

- Key, A. & Rider, K. (2018) 'Secondary Traumatic Stress Among Mental Health Professionals', *Graduate Student Journal of Psychology*, 17, pp. 69–80. Disponibile su: <https://www.tc.columbia.edu/media/centers-amp-labs/gsjp/gsjp-volume-pdfs/final-6-Key-et-al.pdf> (Accesso: 11 dicembre 2024).
Questo studio esamina la prevalenza del Secondary Traumatic Stress (STS) tra i professionisti della salute mentale e discute le implicazioni per la formazione professionale.
- KMB CAMH (2016) *Holistic Crisis Planning: A Companion Guide for Providers Working with Adults and Families*. Disponibile su: https://kmb.camh.ca/eenet/sites/default/files/pdfs/Holistic%20Crisis%20Planning_A%20Companion%20Guide%20for%20Providers%20working%20with%20Adults%20and%20Families.pdf (Accesso: 5 febbraio 2025)
Questa guida offre strumenti e modelli utili per una pianificazione olistica in situazioni di crisi. Il focus è su un approccio centrato sulla persona, adattabile a casi complessi.
- Neumann, M. M. (2023) *Building Resilience Capacity in Young Children: Practical Insights for Early Childhood Educators*. *Childhood Education*, 99(2), 32–39. Disponibile su: <https://doi.org/10.1080/00094056.2023.2185040>
L'articolo fornisce suggerimenti pratici per sviluppare la resilienza nei bambini da 0 a 6 anni, attraverso l'ambiente educativo e i programmi di apprendimento.
- Unlocking Children (2024) *Enhancing trauma-informed practices when working with children*. Disponibile su: <https://unlockingchildren.co.uk/cat/trauma-informed-care/enhancing-trauma-informed-care> (Accesso: 3 febbraio 2025)
Risorsa rivolta ai professionisti dell'infanzia che vogliono potenziare empatia, fiducia e comunicazione nonviolenta nel lavoro con bambini e famiglie colpiti da eventi traumatici.
- Young, K. et al. (2024) 'Young Children's Development After Forced Displacement: A Systematic Review', *Child and Adolescent Mental Health*, 29(1), pp. 45–58. Disponibile su: <https://capmh.biomedcentral.com/articles/10.1186/s13034-024-00711-5> (Accesso: 11 dicembre 2024)
Revisione sistematica che analizza l'impatto dello sfollamento forzato sullo sviluppo sociale, cognitivo ed emotivo dei bambini tra 0 e 6 anni.

Materiali pronti all'uso

- Belinda Thomson, Natasha Chow. (2020). *Your Brilliant Brain* (a book about complex childhood trauma). Queensland Health, Australia. Disponibile su: <https://www.socialworkerstoolbox.com/your-brilliant-brain-a-book-for-children-teens-about-complex-childhood-trauma/> (Accesso: 31 gennaio 2025)
Per i professionisti e le famiglie che desiderano supportare i bambini che affrontano traumi complessi, questo libro rappresenta una risorsa fondamentale. Offre approfondimenti sulla risposta del cervello al trauma e strategie pratiche per favorire il recupero. Sottolinea l'importanza di una guida informata e sensibile da parte degli adulti, evidenziando la necessità di praticare regolarmente strategie di coping per ridurre gli effetti dello stress tossico.
- Center for early child development: *Guidelines for becoming a trauma-informed school* (2003) Disponibile su: <https://blackpoolbetterstart.org.uk/wp-content/uploads/School-TIG-Digital-Version.pdf> (Accesso: 4 febbraio 2025)
Il manuale fornisce un quadro di riferimento per i professionisti su come implementare un approccio informato sul trauma all'interno delle scuole. Si concentra sul riconoscimento e sulla gestione del trauma, nonché sul supporto alle famiglie e al personale scolastico.
- Family Rights Group (n.d.) *Family group conferences: advice for families*. Disponibile su: <https://frg.org.uk/get-help-and-advice/what/family-group-conferences-advice-for-families/> (Accesso: 4 febbraio 2025)
Questo sito web fornisce informazioni dettagliate sulle Family Group Conferences (FGC), spiegandone lo scopo e il modo in cui supportano le famiglie nella pianificazione del benessere dei bambini. È progettato

per guidare famiglie e professionisti attraverso il processo delle FGC, mettendo in evidenza la collaborazione e il processo decisionale guidato dalla famiglia. Sebbene sia rivolto principalmente alle famiglie, può rappresentare anche uno strumento prezioso per i professionisti che desiderano coinvolgere le famiglie in discussioni strutturate e orientate alla soluzione.

- National Center on Parent, Family and Community Engagement (2019) *Engaging with Families in Conversations about Sensitive Topics*. Disponibile su: <https://headstart.gov/sites/default/files/pdf/engaging-with-families-conversations-about-sensitive-topics.pdf> (Accesso: 4 febbraio 2025).
La guida offre ai professionisti un quadro completo per sviluppare conversazioni rispettose ed efficaci con le famiglie su temi delicati.
- National Child Traumatic Stress Network (n.d.) *Child Trauma Toolkit for Educators*. Disponibile su: <https://www.nctsn.org/resources/child-trauma-toolkit-educators>.
Fornisce a dirigenti scolastici, insegnanti, personale e genitori interessati informazioni di base su come lavorare con bambini traumatizzati all'interno del sistema scolastico.
- Northwest MHTTC (2020) *Educator Wellbeing 101: Practical Tips to Help You S.O.A.R.* 30 ottobre 2020. Disponibile su: <https://www.youtube.com/watch?v=OHg-Flk16-M>
Questo video offre consigli pratici per gli educatori su come mantenere il benessere personale e gestire lo stress, concentrandosi su una strategia chiamata S.O.A.R. (Self-care, Observation, Adaptability, and Reflection – Cura di sé, Osservazione, Adattabilità e Riflessione) per aiutare gli insegnanti a rafforzare la resilienza, bilanciare le pressioni lavorative e migliorare la salute emotiva.
- Oregon Wraparound (2019) *Sample of some holistic crisis plan components*. Disponibile su: <https://oregonwraparound.org/wp-content/uploads/2019/06/Family-Crisis-Plan-Template.pdf> (Accesso: 6 febbraio 2025).
Il modello fornisce un formato strutturato per identificare potenziali crisi, fattori scatenanti e soluzioni. Serve come strumento per documentare la storia di una famiglia e i suoi schemi di gestione delle crisi, che i professionisti possono utilizzare per sviluppare piani d'azione più mirati.

Trucchi e suggerimenti

- ✓ Contribuisci alla creazione di un ambiente educativo informato sul trauma, condividendo con i colleghi le tue competenze e approfondendo insieme a loro l'uso di tecniche mirate a favorire la resilienza, come strumenti derivanti dalla terapia cognitivo-comportamentale focalizzata sul trauma (TF-CBT) o da altri approcci specialistici. Ampliare costantemente il bagaglio di strumenti a disposizione del team garantisce interventi più efficaci e adeguati, soprattutto nei casi particolarmente complessi.
- ✓ Metti a disposizione la tua esperienza affiancando e supportando i colleghi meno esperti nel lavoro con famiglie in situazione di crisi.
- ✓ Promuovi la creazione di una rete di supporto all'interno della tua organizzazione, in cui possano circolare buone pratiche e risorse utili tra colleghi che lavorano con minori sfollati o in condizioni di vulnerabilità.
- ✓ Work with other (external) professionals to address complex family needs comprehensively. Collabora con altri professionisti (anche esterni) per affrontare in modo integrato e multidimensionale i bisogni complessi delle famiglie.
- ✓ Approfondisci la conoscenza degli effetti complessi del trauma e integra questa consapevolezza nella tua pratica quotidiana.
- ✓ Estendi le buone pratiche sensibili al trauma oltre il contesto scolastico, coinvolgendo attivamente le famiglie.
- ✓ Utilizza la Comunicazione Nonviolenta (CNV) nel dialogo con genitori e tutori, assicurandoti che si sentano accolti, ascoltati e sostenuti. Le loro osservazioni possono aiutarti a migliorare l'applicazione dei principi della CNV, contribuendo a creare ambienti sempre più inclusivi e accoglienti.
- ✓ Guida le famiglie nella costruzione condivisa di soluzioni sostenibili.
- ✓ Sii promotore di una cultura attenta al benessere personale (*self-care*) all'interno del tuo team o contesto lavorativo, condividendo risorse, organizzando momenti formativi o facilitando il confronto sull'importanza dell'auto-consapevolezza e delle pratiche di cura di sé.
- ✓ Dai priorità a pratiche come la *mindfulness* o il supporto reciproco tra colleghi per sostenere e rafforzare la tua resilienza emotiva.

ESPERTO

Libri/Manuali/Articoli

- Bowie, V. (2020) 'Trauma-Informed Self-Care for Child and Youth Care Workers', *Journal of Child and Youth Care Work*, 25, pp. 157-175. Disponibile su: https://www.researchgate.net/publication/347116523_Trauma-Informed_Self-Care_for_Child_and_Youth_Care_Workers
L'articolo discute strategie di autocura informata al trauma per i professionisti che lavorano con bambini e giovani, sottolineando l'importanza della resilienza personale, della riflessione e dei confini professionali per prevenire il burnout e promuovere il benessere complessivo.
- Carr, A. (2006) *Family therapy: Concepts, Process and Practice*. 2ª edizione. John Wiley & Sons Ltd. Chichester, England.
Il testo offre una panoramica critica delle principali scuole di terapia familiare e presenta un modello integrato per la pratica terapeutica. Esamina l'applicazione del modello in contesti quotidiani con bambini e adulti.
- Dallos, R. & Draper, R. (2005) *An Introduction to Family Therapy: Systemic Theory and Practice*, 2ª edizione. Maidenhead: Open University Press.
Il libro traccia l'evoluzione della terapia familiare sistemica dagli anni '50 alla pratica contemporanea, descrivendo concetti e interventi fondamentali di tutte le principali scuole sistemiche — essenziale per terapisti, counselor e assistenti sociali.
- Damico, S. (2020) 'The Resilience Cascade: The best way to promote resilience in children is to foster resilient teachers', *Childhood Education*, 96(1), pp. 54-57. <https://doi.org/10.1080/00094056.2020.1707538>
L'articolo sottolinea che promuovere la resilienza nei bambini richiede attenzione anche al benessere socio-emotivo degli educatori e caregiver.
- KMB CAMH (2016) *Holistic Crisis Planning: A Companion Guide for Providers Working with Adults and Families*. Disponibile su: https://kmb.camh.ca/eenet/sites/default/files/pdfs/Holistic%20Crisis%20Planning_A%20Companion%20Guide%20for%20Providers%20working%20with%20Adults%20and%20Families.pdf (Accessed: 5 February 2025)
La guida include strumenti, modelli e approcci centrati sulla persona per affrontare casi complessi e dinamiche familiari.
- Palenica-Ramírez, N. & Mallah, F. (2024) *Forced Displacement: Implications for Refugee and Asylee Students*. Disponibile su: https://immigrationinitiative.harvard.edu/wp-content/uploads/2024/08/AUGUST-2024_Forcible-Displacement_Implications-for-Refugee-and-Asylee-Students_final.pdf
Il documento esamina l'impatto del trauma da dislocazione forzata su studenti rifugiati, offrendo strategie di supporto educativo ed emotivo.
- Paul, S. (2023) 'Unpacking the impact of childhood trauma on empathy and emotional intelligence: A correlational study', *The International Journal of Indian Psychology*, 11 (4). Disponibile su: <https://ijip.in/wp-content/uploads/2023/12/18.01.169.20231104.pdf>
Studio empirico che esplora il rapporto tra trauma infantile, empatia e intelligenza emotiva in età adulta.
- Van der Kolk, B.A. (2015) *The body keeps the score: brain, mind and body in the healing of trauma*. NY, Penguin books.
Questo testo esamina come il trauma incide su funzioni cerebrali, memoria e regolazione emotiva. Promuove un approccio olistico alla guarigione, compreso l'uso di yoga, EMDR e neurofeedback.

Materiali pronti all'uso

- Burns, G.W. (2005) *101 Healing Stories for Kids and Teens: Using Metaphors in Therapy*. John Wiley & Sons, Inc., Hoboken, New Jersey.
101 Healing Stories for Kids and Teens" è una guida completa che esplora il potere della narrazione e delle metafore. Questa risorsa è particolarmente utile per i professionisti che lavorano con bambini e adolescenti, offrendo una varietà di tecniche creative che possono essere integrate con altri approcci basati sull'evidenza, come la terapia attraverso il gioco, l'arte, la musica e il teatro. Il libro è suddiviso in capitoli

che forniscono indicazioni su come raccontare storie in modo efficace e utilizzare le metafore, insieme a suggerimenti pratici per ideare storie terapeutiche, pianificarle e presentarle.

- Caudle, C. (2023) *Trauma and Trauma-Informed Practices in Early Childhood Education with Cara Caudle*. Disponibile su: <https://creators.spotify.com/pod/show/everythinge/episodes/133-Trauma-and-Trauma-Informed-Practices-in-Early-Childhood-Education-with-Cara-Caudle-e2gf655>
Questo episodio del podcast esplora il tema del trauma e delle pratiche informate sul trauma nell'educazione della prima infanzia. Cara Caudle discute strategie efficaci per aiutare gli educatori a supportare i bambini piccoli che hanno vissuto esperienze traumatiche, sottolineando l'importanza di comprendere l'impatto del trauma sui bambini e il valore di creare un ambiente di apprendimento empatico e di supporto.
- CEU Outlet, Inc. (2023) *5 Effective Techniques for Family and Crisis Intervention: A Guide for Therapists*. Disponibile su: <https://www.ceuoutlet.com/blog/5-effective-techniques-for-family-and-crisis-intervention-a-guide-for-therapists> (Accesso: 28 gennaio 2025)
- Williams B., Edlington T., (n.d.) *Can DVD simulations be used to promote empathy and interprofessional collaboration among undergraduate healthcare students?* Monash University, Australian Government, Office for learning and teaching. Disponibile su: https://www.monash.edu/_data/assets/pdf_file/0005/1217984/empathy-toolkit.pdf (Accesso: 4 febbraio 2025)
Questo toolkit è utile per promuovere l'empatia e adottare atteggiamenti e comportamenti empatici tra i professionisti.

Trucchi e suggerimenti

- ✓ In qualità di professionista esperto, affianca attivamente i colleghi meno esperti nell'applicazione delle pratiche sensibili al trauma, inclusa la Comunicazione Nonviolenta (CNV). Accompagnali nella gestione dei casi complessi dove fiducia, empatia e intelligenza emotiva sono elementi fondamentali, offrendo un feedback costruttivo e contribuendo a promuovere una cultura di crescita professionale continua.
- ✓ Offri momenti formativi dedicati alla cura di sé e al benessere emotivo per i tuoi colleghi. Aiutali a sviluppare competenze utili per gestire in modo efficace lo stress legato all'esposizione a situazioni traumatiche.
- ✓ Mantieniti aggiornato sulle ricerche più recenti e sulle buone pratiche nell'ambito dell'approccio trauma-informed.
- ✓ Partecipa o promuovi progetti di ricerca che approfondiscano il legame tra fiducia, empatia, comunicazione e trauma.
- ✓ Fatti promotore di cambiamenti sistemici nei servizi o nelle politiche rivolte alle famiglie in situazione di crisi.

Il materiale è stato realizzato nell'ambito del progetto Erasmus+ INDEAR – Inclusion and diversity in early childhood education (Inclusione e diversità nell'educazione della prima infanzia) (KA220-BY-23-25-161951).

COORDINATORE DEL PROGETTO:

Volkshochschule im Landkreis Cham e. V., Germania

PARTNER:

Fachakademie für Sozialpädagogik Furth im Wald, Germania

Berufsfachschule für Kinderpflege Furth im Wald, Germania

Udrusenje Prijateljice obrazovanja – Amica Educa, Bosnia ed Erzegovina

CEIP Flor de Azahar, Spagna

Leonardo Progetti Sociali, Italia

Akademia Humanistyczno-Ekonomiczna w Lodzi, Polonia

LICENZA

Questo lavoro è coperto dalla licenza di Creative Commons Attribution ShareAlike 4.0 International:

<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

EDITO:

2025



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Numero del progetto: KA220-BY-23-25-161951



**Cofinanziato
dall'Unione europea**